

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4139 del 17/08/2021
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER MANUFATTO DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO "IMPIANTO S.ANNA" COMUNE: BOLOGNA - CORSO D'ACQUA: SAVENA ABBANDONATO RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA CODICE PRATICA N. BO15T0186
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4266 del 16/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER MANUFATTO DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO "IMPIANTO S.ANNA"

COMUNE: BOLOGNA

CORSO D'ACQUA: SAVENA ABBANDONATO

RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

CODICE PRATICA N. BO15T0186

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza agli atti dell'ex Servizio Tecnico Bacino Reno della regione Emilia Romagna il 17/11/2015, protocollo n. 831203, pratica n. BO15T0186 presentata da Consorzio della Bonifica Renana, P.I. e CF 91313990375 con sede legale a Bologna (Bo), via Santo Stefano 56, nella persona di Francesca Dallabetta nata a Trento il 26/04/1962, C.F.DLLFNC62D66L378I in qualità di rappresentante legale titolato alla firma degli atti del consorzio, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ed interventi di elettrificazione dell'impianto di sollevamento acqua esistente denominato "S.Anna" dal torrente Savena Abbandonato, sponda sinistra, in comune di Bologna(Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 25 Mapp. 60 costituito da manufatto in c.a. interrato contenente la vasca di aspirazione ed elettropompe di mq 36,63, basamento in c.a. con quadri elettrici per mq 25,16 e annessa condotta interrata, in quanto opera di derivazione irrigua a sostegno delle pratiche irrigue dei terreni nell'ambito delle competenze consortili;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad uso

"occupazione con cabina elettr., per telecomunicaz. e simili" e "occupazione di superfici modeste per opere complesse", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 31 in data 10.02.2016 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto che:

- le acque distribuite dall'impianto sono quelle presenti nel Torrente Savena Abbandonato, che nel periodo irriguo possono includere le portate che il Consorzio della Bonifica Renana deriva sia dal Fiume Reno tramite la condotta Reno '75, sia dal Canale Emiliano Romagnolo (quindi fonte Po) tramite l'impianto Bentivoglio, così come da nota del Consorzio della Bonifica Renana acquisita il 30/06/2021 prot. PG/2021/102383;
- si tratta di opera esistente di cui può essere richiesta la concessione di occupazione demaniale a seguito della necessità da parte del Consorzio di distribuire le acque derivanti dagli approvvigionamenti idrici su indicati;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 982 del 30/03/2021 e acquisita agli atti in data 31/03/2021 con il n. PG/2021/50557 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni e condizioni d'uso di cui si richiama la seguente:

- i lavori sono già stati eseguiti in forza di specifica Autorizzazione Idraulica del 17/02/2016,

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Preso atto che l'uso dell'area demaniale da parte del richiedente è in essere dal 2016;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria pari ad **€ 75,00=;**
- del canone pregresso di concessione per le annualità 2016-2020 pari ad **€ 2.168,20=**, comprensivi degli interessi legali;
- del canone di concessione per l'anno 2021, pari ad **€ 433,96=;**
- del deposito cauzionale di **€ 433,96=;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della società concessionaria in data 06/08/2021 (assunta agli atti al prot.pg/2021/126672 del 12/08/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) di rilasciare a **Consorzio della Bonifica Renana**, P.I. e CF 91313990375, con sede legale a Bologna, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti del consorzio, la concessione di area demaniale per occupazione e ripristino del manufatto, denominato "Impianto S.Anna", di derivazione irrigua dal torrente Savena Abbandonato sponda sinistra, in comune di Bologna(Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 25 Mapp. 60 costituito da manufatto in c.a. interrato contenente la vasca di aspirazione ed elettropompe, basamento in c.a. con quadri elettrici e annessa condotta interrata per un totale di 62 mq circa, per derivazione irrigua a sostegno delle pratiche irrigue dei terreni nell'ambito delle competenze consortili;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2032** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n.424 del 22/02/2021 e acquisita agli atti in data 26/02/2021 con il n. PG/2020/28800, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "occupazione con cabina elettr., per telecomunicaz. e simili" e "occupazione di superfici modeste per opere complesse", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 433,96=** per **l'anno 2021**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

6) dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti da dalla presente concessione, ha corrisposto il canone pregresso **per gli anni 2016-2020**, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna per un totale di **€ 2168,20=**, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

7) di stabilire che i canoni annui successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo

l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 433,96=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando

l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di trasmettere copia del presente atto a Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per gli aspetti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Consorzio della Bonifica Renana, P.I. e CF 91313990375 con sede legale a Bologna, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti del consorzio

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Savena Abbandonato sponda Sinistra

Comune Bologna, foglio 25 mapp. 60

Concessione di aree del demanio idrico per occupazione con manufatto di derivazione irrigua denominato "impianto S.Anna" costituito da manufatto in c.a. interrato contenente la vasca di aspirazione ed elettropompe di mq 36,63, basamento in c.a. con quadri elettrici per mq 25,16 e annessa condotta interrata;

Pratica n. BO15T0186, domanda assunta al Prot.n. 831203 del 17/11/2015

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti

ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata al presente atto (allegato 1), e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2032 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 982 del 31/03/2021 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1)**.

EPILOGO

Il sottoscritto Francesca Dallabetta nata a Trento il 26/04/1962, C.F.DLLFNC62D66L378I, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del Consorzio della Bonifica Renana, P.I. e CF 91313990375 con sede legale a Bologna, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 982 del 30/03/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/1049 del 30/03/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE USO ATTRAVERSAMENTO CORSO D'ACQUA
SAVENA ABBANDONATO - CHIAVICA S. ANNA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, FOGLIO 25, MAPPALE 60
CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO
RICHIEDENTE: ARPAE-SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA: BO15T0186

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4203 del 31/12/2020, "Incarichi dirigenziali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg. 81/2008 e ss.mm.ii.);

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. Num. 19094/2019 del 05/02/2019), registrata al protocollo del Servizio al PC/2019/0006074 del 05/02/2019 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO15T0186**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **Consorzio della Bonifica Renana (c.f. 91313990375)**
- **COMUNE:** **Bologna**
- **CORSO D'ACQUA:** **Torrente Savena Abbandonato**
- **RIF.CATASTALI:** **foglio 25, mappale 60**

per:

- **occupazione demaniale uso attraversamento corso d'acqua Savena abbandonato - Chiavica S. Anna**

Preso atto che con nota PG.2016.0102638 del 17/02/2016 erano stati autorizzati lavori di manutenzione straordinaria dall'impianto riguardanti la demolizione dei vecchi manufatti e la realizzazione di una nuova cameretta interrata contenente le pompe sommerse di sollevamento oltre che un basamento rialzato ove trovavano alloggio i nuovi quadri elettrici dell'impianto;

Attestato che i lavori previsti non alteravano l'originario profilo della sponda sinistra del corso d'acqua che in quel tratto è realizzata con un paramento murario ove sono inserita la bocca di presa idrica.

Verificato che i lavori si sono svolti regolarmente secondo le prescrizioni contenute nel suddetto atto autorizzativo;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Consorzio della Bonifica Renana **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- occupazione demaniale uso attraversamento corso d'acqua Savena abbandonato - Chiavica S. Anna
- COMUNE: Bologna
- CORSO D'ACQUA: Torrente Savena Abbandonato
- DATI CATASTALI: foglio 25, mappale 60

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali con particolare riferimento agli elaborati grafici allegati al progetto di manutenzione ricevuto con nota PG.2015.831203 del 17/11/2015 successivamente integrata con nota PG.2016.0067891 del 04/02/2016
2. Preso atto che i lavori sono stati eseguiti in forza di Autorizzazione Idraulica PG.2016.0102638 del 17/02/2016, si sono conclusi regolarmente e sono stati realizzati in modo conforme, si dispone che qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
3. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
4. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
5. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
6. Considerato che in quel tratto il corso d'acqua risulta di sezione decisamente ridotta, sarà cura della ditta autorizzata eseguire le manutenzioni ordinarie SU ENTRAMBE LE SPONDE per un tratto esteso a c.ca 10,00m a monte e a valle dell'opera stessa.
7. Resta altresì a carico della ditta autorizzata ogni lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria si renda necessario al muro situato in sponda sinistra ove insiste materialmente l'opera di presa idrica.
8. Ogni onere per la pulizia e dragaggio dell'alveo in corrispondenza dell'opera di presa in caso di accumulo di materiali, fanghi o quant'altro trasportato dalla corrente possa ostacolare il corretto funzionamento dell'opera è a carico della ditta autorizzata.

9. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
10. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
11. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
12. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

ALLEGATO: 3.3.a

PROGETTO:

P. 0889 /P

**REALIZZAZIONE DELLA ELETRIFICAZIONE
DELL'IMPIANTO DI POMPAGGIO IRRIGUO S. ANNA,
IN COMUNE DI BOLOGNA (BO)**

IMPORTO DELLE OPERE: € 150.000,00

DATA DEL PROGETTO: 3 NOVEMBRE 2015



IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Francesca Dall'abatta)

IL PROGETTISTA

(Ing. Enrico T. Alessandri)

OGGETTO:
- Planimetria Stato di Fatto e Stato di Progetto;
- Fasi di intervento.

SCALA 1:100

REVISIONI:

n°

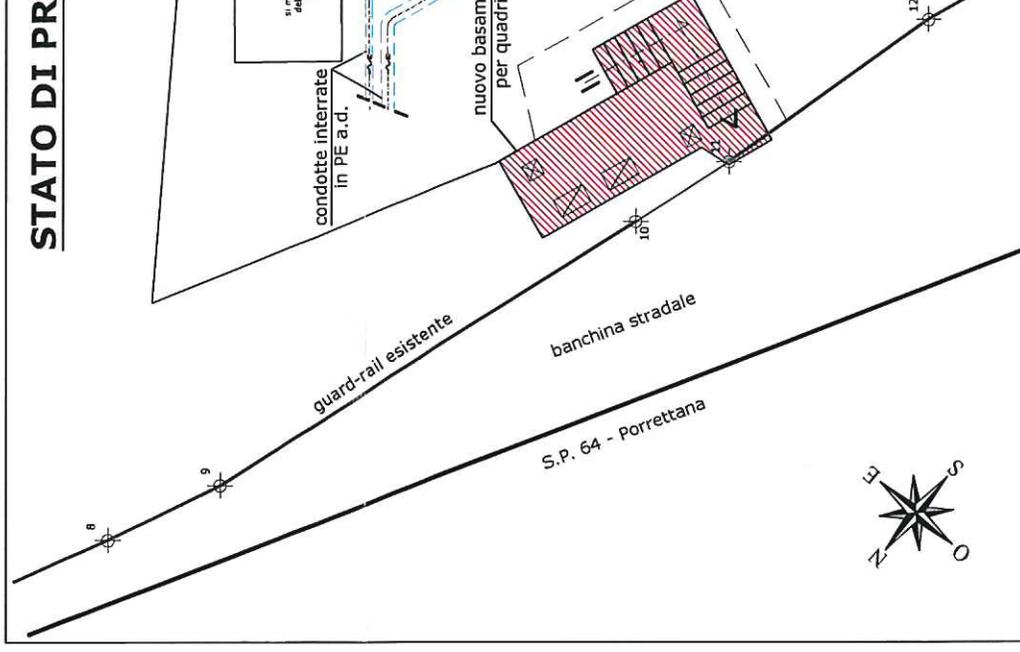
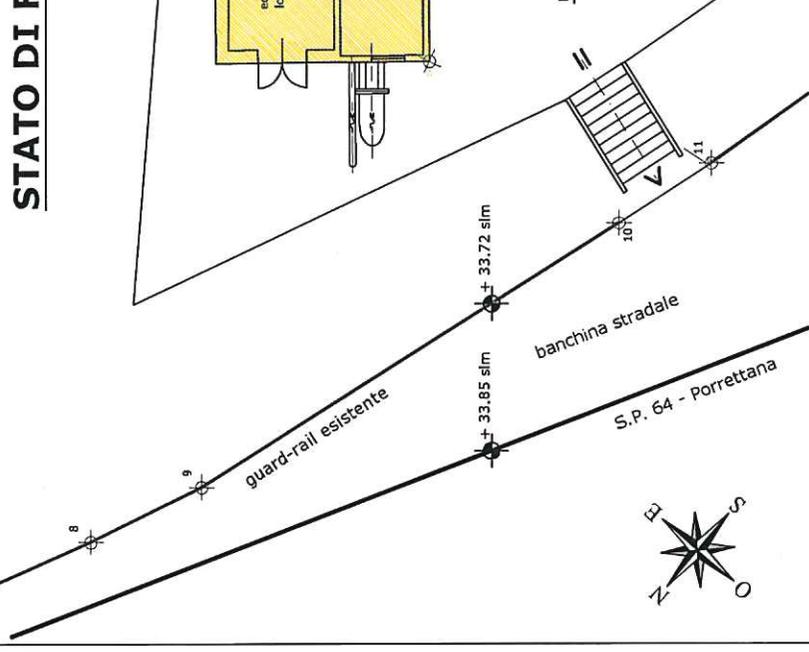
del

oggetto

REVISIONI:	n°	del	oggetto

FASI DI INTERVENTO:

1. Accantieramento e realizzazione accesso provvisorio ad uso cantiere da S.P. 64 Porrettana (concessione ANAS - Prot. B00030718-P del 10/09/2015); posizionamento baracche di cantiere e mezzi d'opera a fine giornata su banchina stradale, nessuna apparecchiatura di cantiere o materiale da costruzione o scarto deve essere depositato in banca arginale a valle dell'opera di presa.
2. Realizzazione di rampa in stabilizzato di accesso alla banca arginale sinistra.
3. Rimozione delle condotte e delle apparecchiature idrauliche esistenti (idrovora con motore a scoppio).
4. Demolizione completa dell'edificio colabente (locale tecnologico) in muratura e trasporto a discarica del materiale di risulta.
5. Costruzione del basamento in c.a. di supporto ai nuovi quadri elettrici adiacente alla scarpata stradale.
5. Vibroinfilazione di palancolato provvisorio di protezione scavo in area manufatto di aspirazione.
6. Scavo e movimento terra all'interno del palancolato di protezionee Demolizione del manufatto di aspirazione interrato esistente.
7. Infissione di pali in legno e realizzazione della platea di fondazione dei nuovi manufatti di aspirazione e di regolazione.
8. Posa con autogru da banchina stradale dei nuovi manufatti in c.a. prefabbricati di aspirazione e regolazione.





IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA

(Ing. Enrico T. Alessandra)

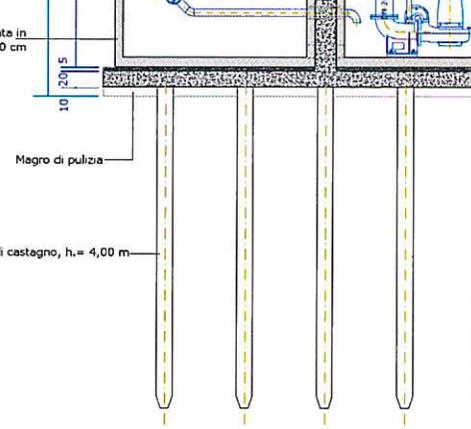
OGGETTO: Stato di Progetto
Manufatti interrati in c.a. di sollevamento e regolazione; nuovo basamento in c.a. per Quadri Elettrici.
Pianta e Sezione.

SCALA 1:50

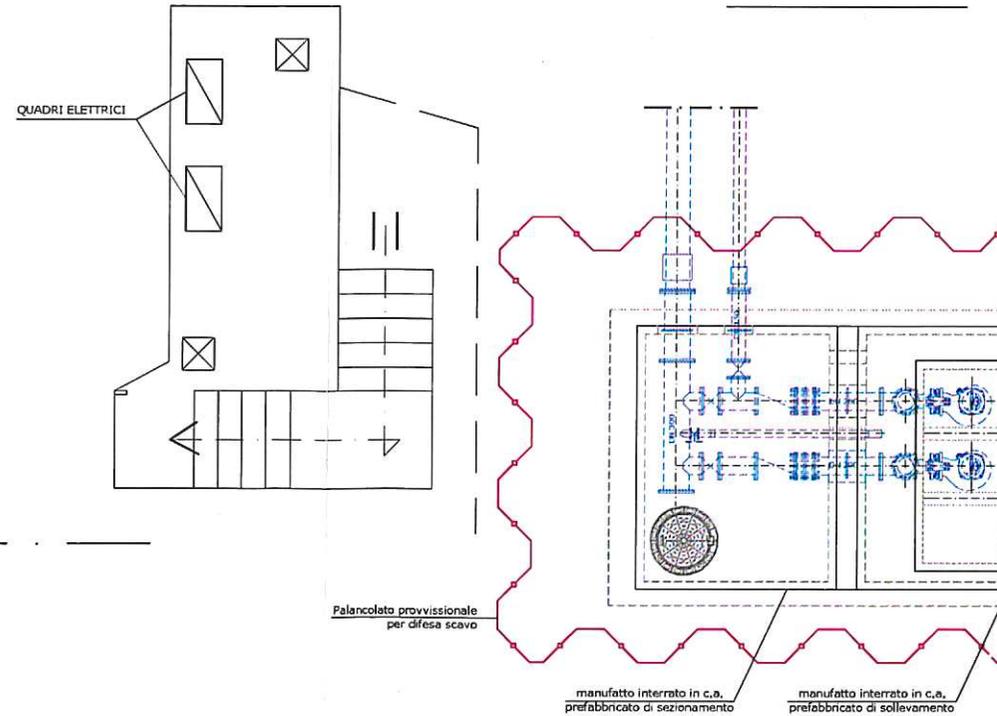
REVISIONI:

n°	del	oggetto

Vasca monoblocco prefabbricate in
c.a., dimen. est. 250x325x h. 250 cm



PIANTA



IMPORTO DELLE OPERE: € 15



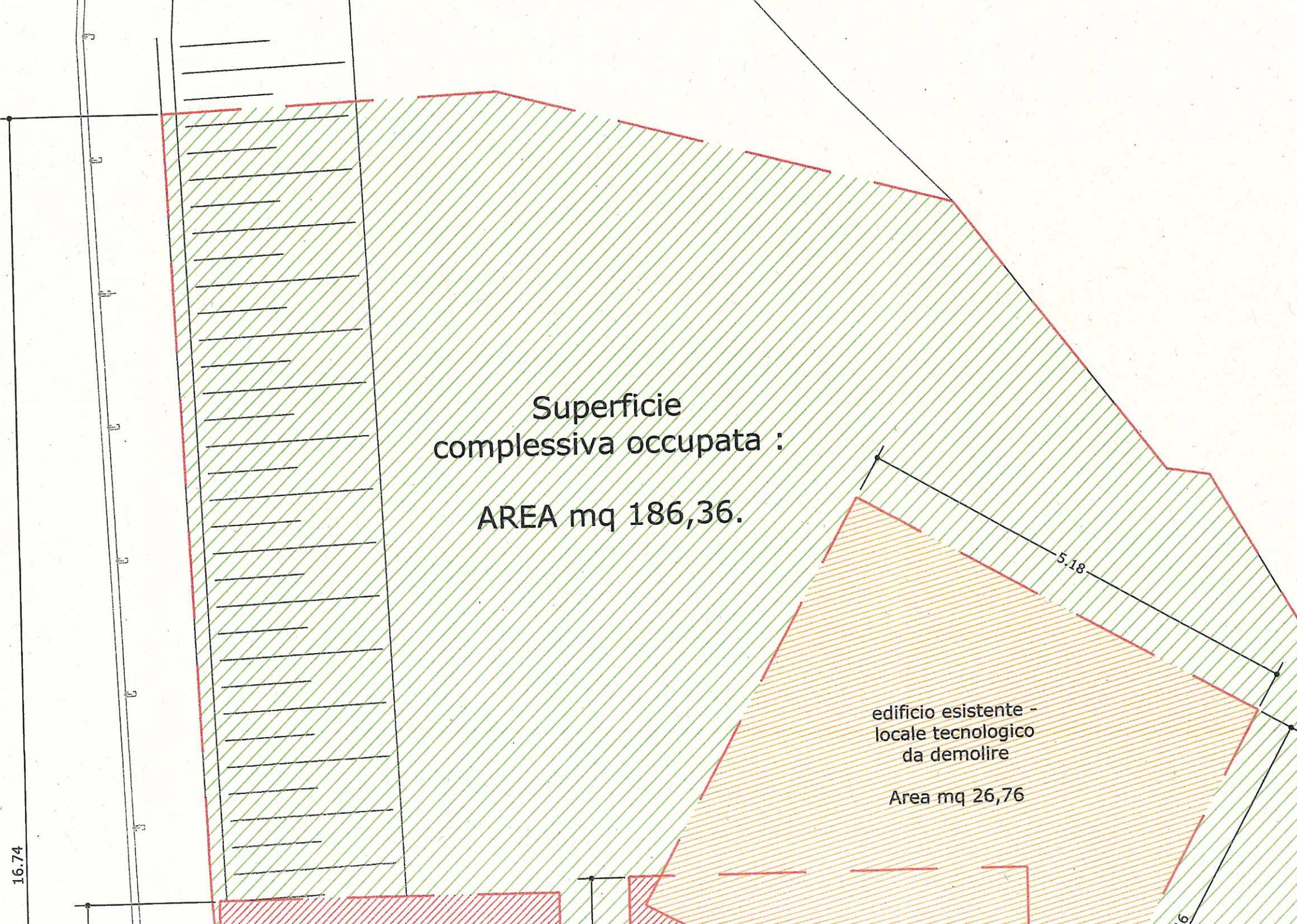
**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

(Ing. Francesca Dallabet

OGGETTO: - Demolizioni e Nuove opere _ Planime
- Definizione delle aree di occupazione

SCALA 1:50

REVISIONI



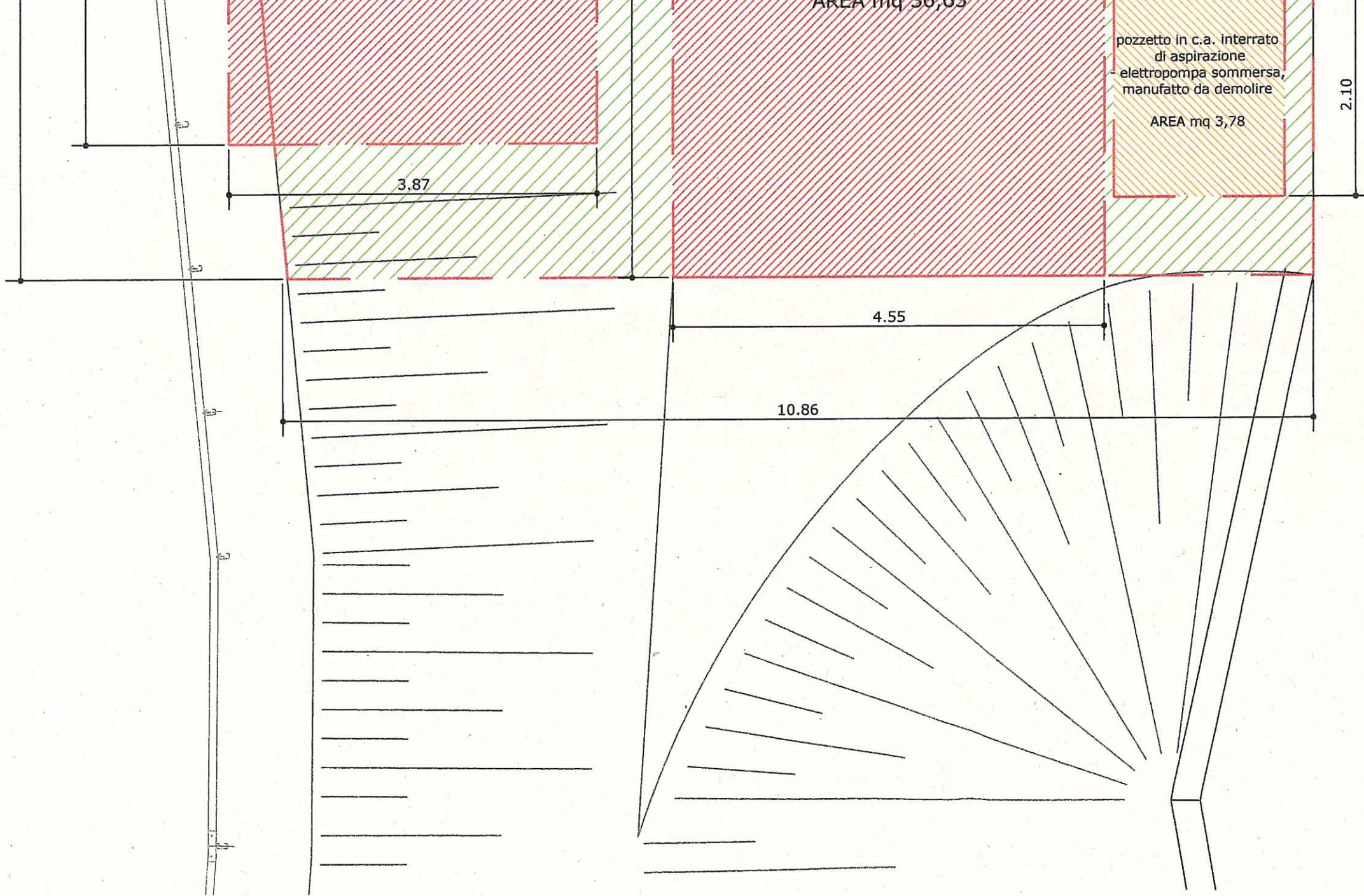
Superficie
complessiva occupata :
AREA mq 186,36.

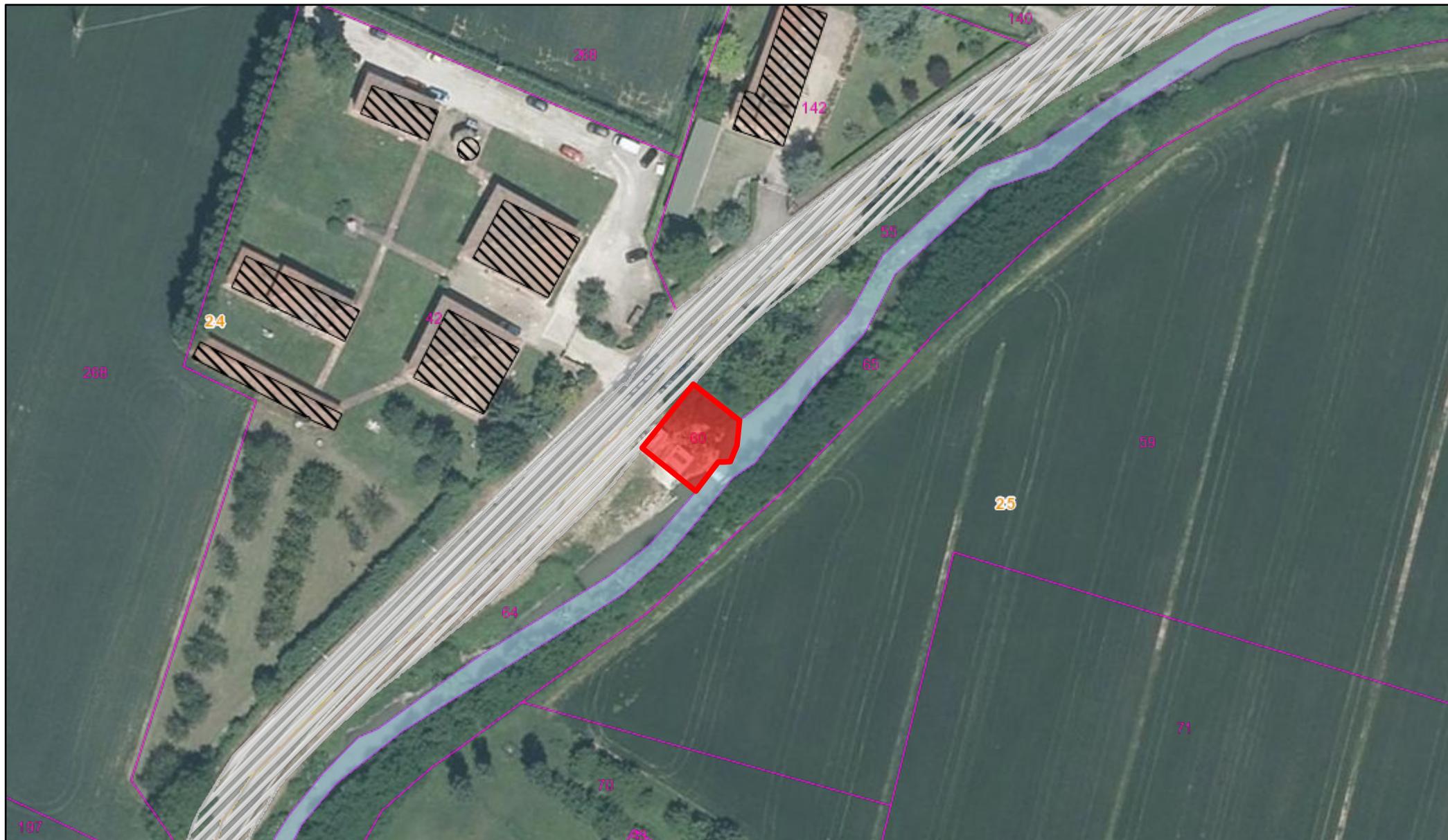
edificio esistente -
locale tecnologico
da demolire
Area mq 26,76

16.74

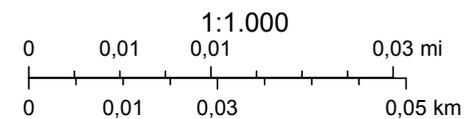
5.18

6





30/3/2021, 14:33:29



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.